Qui Argile

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

n.3
dicembre 2016

PERIODICO INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE

3 Un nuovo Comune per le sfide del futuro?

5 Acqua e territorio: una storia millenaria

10 Nuovi investimenti per la banda ultra-larga

12 Notizie dall'Unione Reno Galliera

15 Agorà stagione 2016/2017

Pinardi & Maccaferri
FALEGNAMERIA

Fiore all'occhiello è la realizzazione di arredi e complementi con LEGNAME ANTICO, lavorato e riadattato a vita nuova.

Tel. 051 976532

Via Govoni, 6
Pieve di Cento, Bologna
info@pinardimaccaferri.it
www.pinardimaccaferri.it

facebook

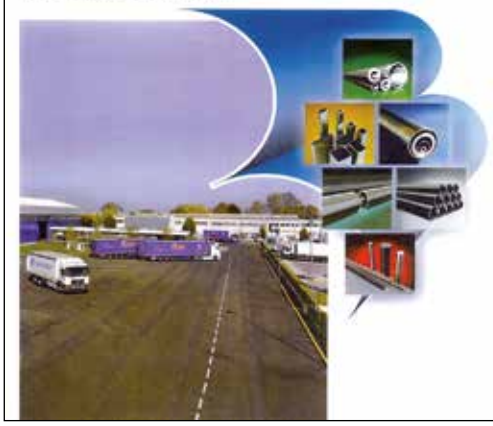
ZANFORLINI
NOLEGGIO PULLMAN e MINIBUS

335 5773572

lucazanforlini@virgilio.it

Via G. Leopardi 11/A
Mascarino di Castello d'Argile (Bo)
Tel. 051 68 60 71
Fax 051 68 60 739
mail: vendite@sicamcentro.com
www.sicamcentro.com
www.sicamtubi.net
www.gruppobianco.com

sicam CENTRO



IDROTEKNICA

- IMPIANTI IDRICOSANITARI
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- IMPIANTI GAS

Rubbini Luca 366/5345091
Draicchio Angelo 329/2265638
e-mail: idroteknica.snc@libero.it

Elettrostamperie POPPI

IQNet IGQ
50 anni di attività
1963 50 2013

ELETTROSTAMPATI
E STAMPATI A CALDO
IN QUALSIASI TIPO
DI ACCIAIO PER
INGRANAGGERIA
TIRANTERIA
ALBERI
E PARTICOLARI SPECIALI
A DISEGNO

Elettrostamperie Poppi S.p.a.
Via Provinciale Vecchia n. 8 - 40050 CASTELLO D'ARGILE (BO)
Tel. 051.975070 - Fax 051.973273
info@poppiugo.it - www.poppiugo.it

VISUALIZZATORI E RIGHE OTTICHE PER FRESE, ALESATRICI, TORNI, RETTIFICHE, STRUMENTI DI MISURAZIONE E METROLOGIA

Strumenti di misura - Measuring instruments

elbo Bologna Italy

www.elboitaly.eu
info@elboitaly.it

Un nuovo Comune per le sfide del futuro?

Prende il via un approfondimento sulla fusione dei Comuni

Il Sindaco, Michele Giovannini

Cari cittadini, in questo numero vi scrivo per condividere la necessità di riflettere sul futuro del nostro Comune.
Infatti, anche fra i Comuni dell'Unione Reno Galliera, si è aperta la riflessione sulla possibile Fusione dei Comuni.
Già durante il mandato precedente fu avanzata da alcuni amministratori la proposta di fondere tutti gli otto Comuni dell'Unione; in seguito a tale proposta fu redatto uno studio di fattibilità al fine di approfondire tale ipotesi, ma anche quella di fusioni minori e del potenziamento dell'Unione stessa. Decidemmo di procedere col potenziamento, che si concretizzò nel conferimento all'Unione dei servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi, la costituzione dell'Ufficio Energia (fra i primi in regione a lavorare su questo tema a livello di Unione), il potenziamento del servizio di Protezione Civile (primi nel bolognese a dotarci del sistema di allertamento, Alert System). Gli obiettivi legati al potenziamento dell'Unione riguardano la possibilità di rendere i Comuni più efficienti e di riuscire ad affrontare insieme temi che i Comuni da soli non hanno la forza di fronteggiare in modo adeguato.
Oggi, a distanza di pochi anni ma in condizioni ancora diverse, è necessario riflettere profondamente sul futuro delle nostre Comunità e credo che, per farlo bene, dovremo farlo tutti insieme, amministratori e cittadini.
Si tratta di guardare avanti e capire come affrontare le criticità dei nostri Comuni quali **la mancanza di risorse per realizzare investimenti** (manutenzione delle strutture comunali, incluso il miglioramento sismico, e della viabilità, realizzazione di infrastrutture necessarie a garantire sviluppo e attrattività per le imprese, piste ciclabili e transizione energetica…), la difficoltà di **mantenere almeno il livello attuale di servizi e saper affrontare i nuovi bisogni**, la necessità di **superare la disomogeneità fra i diversi Comuni che si traduce in disparità di trattamento** (costi diversi per gli stessi servizi, risposte diverse agli stessi bisogni, tassazione differente), la necessità di **creare le condizioni per "contare di più" a livello Istituzionale, sia all'interno della Città Metropolitana, sia nei confronti della Regione.**

Sia lo Stato che la Regione incoraggiano i Comuni ad intraprendere questi percorsi di unificazione per ragioni di assetto istituzionale ed efficienza, per unire le forze e ridurre la frammentazione a favore dei servizi e degli investimenti, perché i bisogni dei cittadini sono i medesimi; lo fanno assicurando a tali Comuni importanti contributi economici per un lungo periodo di tempo.

Nessuno ha già deciso nulla; credo che la responsabilità di questa riflessione dobbiamo assumerla tutti.
Non è un tema di parte politica, più saremo capaci di affrontare la discussione in modo "partecipato" tanto migliore sarà la scelta che faremo.
Mi auguro che le forze politiche ed i movimenti sappiano affrontare questo tema nel merito e non ne facciano né un tema di parte né un argomento tramite il quale appoggiare o contrastare l'amministrazione comunale: sarebbe un errore molto grave.

Accantonato definitivamente lo scenario di una possibile fusione ad otto, i Comuni assieme ai quali faremo questa riflessione sono tre: Pieve di Cento, San Pietro in Casale e Galliera,
Questo percorso, indipendentemente dalle conclusioni che trarremo, rappresenta un'occasione per affrontare ed influenzare concretamente il nostro futuro, per dare speranza a tutti ed in particolare ai più giovani.

Michele Giovannini

Cari cittadini, anche il 2016 volge al termine.
Concediamoci, per quanto possibile, un po' di riposo e serenità, dedicando tempo ad amici, parenti e a chi sappiamo essere nel bisogno. Utilizziamo questo "tempo di feste" per riflettere sulle priorità della nostra vita, su ciò che è davvero importante. Il Natale ci porta un messaggio di gioia e speranza; ed è con le parole di Norman Wesley Brooks che vi auguro di cuore un Sereno Natale e un felice 2017.

Il Natale è per sempre, non soltanto per un giorno: l'amare, il condividere, il dare non sono da mettere da parte come i campanellini, le luci e i fili d'argento in qualche scatola su uno scaffale. Il bene che fai per gli altri è bene che fai a te stesso.
(Da "Let Every Day Be Christmas" di Norman Wesley Brooks)

Michele Giovannini

Qui Argile
Periodico informativo dell'Amministrazione comunale di Castello d'Argile
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6637 del 03/01/1997
Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli
Comitato redazionale: Angelo Cocchi, Stefania Del Buono, Davide Ori, Dario Seruti
Grafica, impaginazione e raccolta pubblicitaria: Eventi soc. coop.- Tel. 0516340480
www.eventibologna.com- eventi@eventibologna.com
Chiuso in tipografia il 5 dicembre 2016 - Stampato in 3.000 copie

Argile.it *è la newsletter del Comune di Castello d'Argile. Viene inviata periodicamente ai richiedenti informandoli sulle attività e sui servizi comunali. Per riceverla basta mandare una e-mail con oggetto:* **"Iscrivimi alla newsletter"** *all'indirizzo:* ***comunicazione@comune.castello-d-argile.bo.it***

Punto di Svolta

Uno sguardo alla Città Metroplitana

In questo numero come gruppo consiliare Punto di Svolta riteniamo opportuno informarvi sul fatto che domenica 9 ottobre come consiglieri comunali siamo stati chiamati ad eleggere il Consiglio metropolitano di Bologna. Tale organismo "sostituisce" quello che una volta era il consiglio Provinciale, che oggi non esiste più grazie al superamento delle Province. Il Consiglio metropolitano ha poi provveduto all'elezione del sindaco metropolitano. In questa fase si tratta di una elezione indiretta in attesa che il quadro normativo venga portato a compimento arrivando alla elezione diretta anche del sindaco metropolitano, come già avviene per i sindaci dei nostri Comuni. Questi i **18 consiglieri** che sono entrati a fare parte dell'assemblea di Palazzo Malvezzi (sede appunto del Consiglio Metropolitano):

• per RETE CIVICA, alla quale sono andati 2 seggi: Alessandro Santoni e Lorenzo Mengoli;

• per il PARTITO DEMOCRATICO, al quale sono andati 13 seggi: Giampiero Veronesi, Raffaele Persiano, Daniele Ruscigno, Raffaella Santi Casali, Luca Lelli, Elisabetta Scalambra, Marco Monesi, Francesco Errani, Simona Lembi, Mariaraffaella Ferri, Daniele Manca, Massimo Gnudi, Fausto Tinti;

• per il MOVIMENTO 5 STELLE, al quale è andato 1 seggio: Paolo Rainone;

• per UNITI PER L'ALTERNATIVA, al quale sono andati 2 seggi: Marta Evangelisti e Erika Seta.

Tra i 18 neo consiglieri metropolitani ci sono: 12 uomini e 6 donne, 7 sindaci e 11 consiglieri comunali (di cui 5 del comune capoluogo), 8 consiglieri uscenti rieletti (Ruscigno, Santi Casali, Monesi, Ferri, Manca, Gnudi, Tinti ed Evangelisti per Uniti per l'Alternativa). L'anno 2016 ha visto inoltre a maggio l'approvazione dello Statuto della città metropolitana, alla definizione del quale si è arrivati anche grazie al lavoro del Piano strategico metropolitano (PSM), che ha messo a fuoco le linee principali di intervento della città metropolitana: pianificazione territoriale, mobilità e traffico, politiche abitative, sviluppo economico in relazione allo sviluppo dei servizi alla persona (sociali, scolastici, formativi e culturali). Il Consiglio metropolitano ha poi eletto Virginio Merola come sindaco metropolitano, il quale ha attribuito le deleghe ai consiglieri, che svolgono di fatto il ruolo di quelli che prima erano gli "assessori". Le deleghe sono state attribuite ai consiglieri eletti e quindi ad amministratori che ricoprono già incarichi elettivi o come sindaci o come consiglieri comunali. Questo comporta un maggiore impegno per gli amministratori locali ma consente un rapporto più diretto dei Comuni, attraverso i propri rappresentanti, con la Regione e con altri livelli istituzionali. Ciò si inserisce nel quadro del riordino istituzionale del governo del territorio. In un momento nel quale la sfiducia nelle istituzioni, che ci rappresentano porta, ad atteggiamenti di chiusura al confronto e al dialogo che rischiano di compromettere il lavoro di attenzione e cura della comunità quotidianamente svolto, tale riforma, che dovrà essere accompagnata ed integrato anche dai processi di aggregazione tra Comuni, ha lo scopo di rendere migliore il governo del territorio e soprattutto di continuare a garantire e migliorare i servizi ai nostri cittadini.

Maria Tasini
Capogruppo Punto di Svolta

Movimento 5 Stelle

E le scuole di Argile?

L'Amministrazione sta lavorando all'adeguamento sismico della scuola elementare di Mascarino, compito lodevole e doveroso perchè la sicurezza degli scolari e di chi ci lavora viene prima di tante altre cose. Da un primo progetto di riqualificazione, l'Amministrazione ha deciso di passare alla realizzazione di un edificio nuovo, soluzione ritenuta più vantaggiosa, anche se rimangono ombre sul alcuni preventivi di riqualificazione che da 676.000 euro di Marzo 2015 saltano improvvisamente a 1.200.000 euro ad Agosto 2015.

"E quelle di Argile?" E' la domanda che ci siamo posti, che abbiamo ricevuto da diverse persone, e che a nostra volta abbiamo girato al Sindaco e assessore competente. La risposta ricevuta è stata di rassicurazione, sebbene un po' incerta. Ma andando a vedere le carte disponibili in Comune non ci è parso affatto così.

Un documento redatto dagli ingegneri incaricati dal Comune per l'analisi di vulnerabilità sismica e strutturale, riporta che "*per entrambe le strutture i tempi di intervento sono da considerarsi immediati*" a causa "*di una estremamente rilevante incapacità sismica in entrambi i casi*". Cioè entrambe le scuole reggono in normali condizioni ma sismicamente sono altamente inadeguate. Ma allora... perchè si è deciso di intervenire solo su una? Non era meglio considerare un progetto complessivo di un unico edificio nuovo che risolvesse entrambe le problematiche, fuori dall'ottica di questa assurda rincorsa fra capoluogo e frazione che consuma risorse nella duplicazione di strutture e servizi? E perché anche nell'ultima variazione al piano triennale degli investimenti pubblici (delibera di giunta N. 92 del 13/10/2016) si prospettano investimenti di 1.150.000 euro per una pista ciclabile Argile-Mascarino, 100.000 euro per la rotonda fuori porta Bologna, addirittura 2.000.000 per la riqualificazione del centro storico, mentre non c'è alcuna menzione per i prossimi 3 anni di interventi di miglioramento sismico alle scuole di Argile? A differenza del passato, il nostro territorio è ora dichiarato sismico e anche se entrambe le scuole hanno retto all'ultimo evento che ci ha colpito, riteniamo che le affermazioni sopra riportate vadano tenute in debita considerazione. Non è questione di populismo o di speculazione politica, ma di sicurezza e salute pubblica.

Lista civica "Argile e Mascarino a 5 Stelle"
Facebook: Argile e Mascarino a 5 Stelle
e-mail: argileemascarinoa5stelle@gmail.com

Centro-Destra

La fusione è veramente la soluzione migliore per il nostro Comune?

Dopo la proposta di fusione presentata dai Sindaci dei comuni di Castello d'Argile, Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Galliera e Pieve di Cento nel 2012/2013 per la creazione di un unico comune da 71.000 abitanti, il PD ci riprova e propone oggi una fusione ridotta a quattro (Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e Galliera) o due (Castello d'Argile e Pieve di Cento) comuni.

Le giustificazioni principali portate dall'amministrazione sono le solite, pochi soldi per la gestione e investimenti dei comuni e grande aspettativa nei contributi che regione e stato promettono ai nuovi comuni fusi.

Non sappiamo quali approfondimenti e studi sulla attuale situazione dei comuni e dell'Unione Reno Galliera, siano stati fatti dai circoli PD del territorio per chiedere ai sindaci di avviare un percorso di fusione, siamo certi però che le maggiori entrate che deriverebbero dai contributi regionali e statali, per altro necessarie ad affrontare i costi dati dalla creazione di un nuovo grande comune, non sono certe e neppure quantificabili.

Lo studio di fattibilità realizzato nel 2012 non ha evidenziato un risparmio garantito per il cittadino derivante dalla fusione, qualora si volessero realmente tagliare i costi per il nuovo comune sarebbe fondamentale una riorganizzazione e accentramento dei servizi, potremmo così trovarci con gli uffici comunali a Pieve di Cento o Galliera e le scuole a San Pietro in Casale.

Se l'amministrazione intende procedere con la fusione i cittadini saranno chiamati al voto, tramite referendum, per esprimere la loro preferenza, è importante però sapere che le leggi non sempre consentono il rispetto della scelta di un singolo comune, potrebbe capitare a noi quello che è successo a Bazzano dove il comune è stato costretto a fondersi con altri quattro pur avendo votato no alla fusione.

Il nostro gruppo pertanto si auspica che il percorso della fusione sia trattato non come un "tema di parte" quale, sino ad ora, secondo noi sono le fusioni per il PD, ma che vengano valutare le reali opportunità, se ce ne sono, di questa scelta in totale trasparenza e partecipazione nel rispetto del volere del cittadino perché una volta "cancellato" il comune di CASTELLO D'ARGILE, non si potrà più tornare indietro.

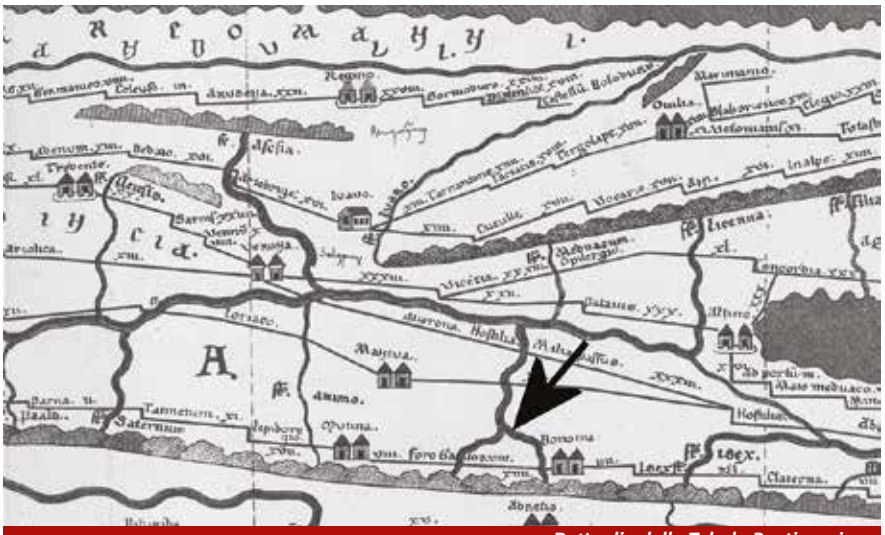
Centro-Destra Castello d'Argile

CENTOTTICA
PUNTO VENDITA c/o Magazzini NICO - S. Vincenzo di Galliera - Via D. Alighieri, 5/a-7/a - Tel. 051.6671273
LA MIGLIOR SOLUZIONE PER TUTTE LE ESIGENZE VISIVE
CENTRO DI ECCELLENZA LENTI ORTALMICHE ZEISS
OCCHIALI DA VISTA - OCCHIALI DA SOLE - CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO DELLE MIGLIORI MARCHE
CENTOTTICA è presente anche a:
CENTO - Via Matteotti, 3 - Tel. 051.904516 • FERRARA - Via San Romano, 102/106 - Tel. 0532.767711
CASTELFRANCO EMILIA (MO) - Centro Comm. Le Magnolie - Via Loda, 6 - Tel. 059.928630
AFFI (VR) - c/o Magazzini Nico - Via Pascoli, 12 - Tel. 045.7238201

Acqua e territorio: una storia millenaria

Nell'ambito della mostra archeologica VILLA VICUS VIA e della conferenza "La storia delle acque di pianura dai Romani all'attualità"

Siamo abituati a pensare al territorio che ci circonda considerandone forma e struttura come immutabili, identiche nel tempo all'immagine che oggi presentano. Invece, esse sono frutto di una storia geologica durata milioni di anni, su cui si è innestata l'azione millenaria delle attività umane. Protagonisti di questa storia sono i corsi d'acqua che scendono dall'Appennino: innanzitutto il Reno, l'unico ad avere dimensione fluviale, poi i più brevi e incostanti torrenti. Nella configurazione attuale, il Reno raccoglie quasi tutte le acque del Bolognese e parte di quelle della Romagna, su un fronte che va dal Samoggia al Senio. Il Samoggia e il Lavino sono i torrenti affluenti del Reno che hanno contribuito a formare questa parte della pianura, iniziando il loro corso da altipiani distanti solo pochi chilometri e scorrendo quasi parallelamente da sud a nord, prima stretti fra le colline e poi cambiando corso molte volte prima di confluire nel Reno. Il più antico documento in cui sono rappresentati i nostri fiumi è la ***Tabula Peutingeriana***, copia medievale di una carta itineraria del IV sec. d.C. nella quale, subito ad ovest della ***Bononia*** di romana fondazione, è indicato il corso del fiume Reno raffigurato in due rami: ovvero il corso principale e l'innesto, in posizione largamente riconducibile all'attuale, del tracciato del Samoggia.

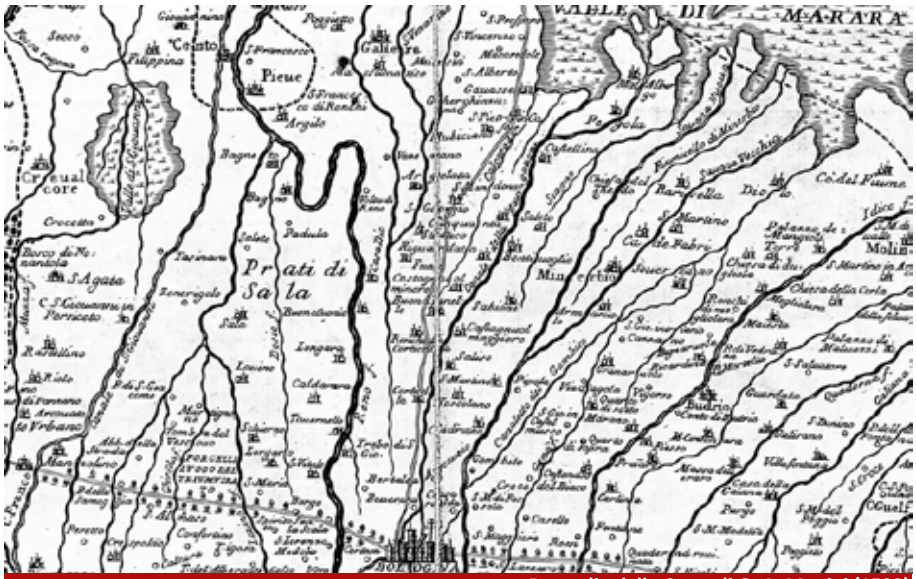


Dettaglio della Tabula Peutingeriana

DAI ROMANI AL RINASCIMENTO

I preistorici e le prime tribù stabili in queste zone trovarono selvaggina, legname ed acqua ma i loro villaggi erano condizionati dalle frequenti esondazioni dei fiumi che formavano nuove paludi e nuovi dossi ad ogni piena. Solo a partire dal III secolo a.C., i Romani trasformarono la parte alta della pianura in terra da coltivare, realizzando così la prima grande bonifica (dal latino ***bonum facere***, cioè rendere abitabile e coltivabile un territorio).

Trasformare un suolo da incolto ad agricolo significa, prima di tutto, creare una rete idraulica che scoli le acque in eccesso e le porti nei siti da irrigare quando serve. Quindi, gli agrimensori romani crearono un fitto reticolo di scoline e fossi, con pendenze perfettamente calcolate; essi si mantennero sempre ad una prudente distanza dal corso dei fiumi, conoscendone la natura errabonda. L'area esclusa dalla ***centuriazione*** (così è chiamata la bonificazione romana) era l'***ager exceptus***, fascia di rispetto fluviale ante litteram, di almeno 710 metri da entrambi i lati dell'alveo. La pianura fu trasformata in una sequenza di campi regolari, moduli quadrati delimitati da fossi e strade: una base geometrico-territoriale tuttora



Dettaglio della Carta di G. A. Magini (1599)

continua ➔

leggibile che testimonia la prima grande rivoluzione ambientale e sociale realizzata dall'opera dell'uomo. Ma la fine dell'Impero Romano e le frequenti invasioni barbariche provocarono l'abbandono della pianura. Eventi climatici catastrofici e grandi piene cancellarono buona parte del reticolo di scolo romano ed i suoli tornarono paludosi.

Solo a partire dal X sec. d.C., su impulso delle grandi abbazie benedettine (in primis, in queste zone l'Abbazia di Nonantola) ripartì l'azione di bonifica dei suoli. Gli abati affidarono ai contadini terre da coltivare per lunghi periodi, in cambio della creazione e della manutenzione di scoline, fossi e strade cioè delle opere necessarie affinchè la pianura tornasse coltivabile e abitabile

Dalla fine del Medioevo, molte famiglie nobili (in particolare gli Este a Ferrara ed i Bentivoglio a Bologna, ma anche i Malvezzi, i Pepoli, i Fantuzzi ed i Bevilacqua) investirono ingenti capitali per bonificare nuove terre e favorire la crescita economica e demografica. Le paludi venivano prosciugate tramite il sistema antico delle colmate. Nel 1487, Giovanni II Bentivoglio in accordo con Ercole I d'Este avviò lo scavo del Cavamento Palata, canale di raccolta (cioè ***collettore***) delle acque delle terre basse di S. Agata, Crevalcore e S. Giovanni in Persiceto.

A sinistra del fiume Reno, molte zone paludose nelle quali scaricavano torrenti e rii appenninici furono bonificate dalle Partecipanze e da privati: furono resi coltivabili in questa fase anche i Prati di Sala, impaludati dal torrente Ghironda.

Ma restava un problema di fondo: fiumi e torrenti, in caso di piene invernali eccezionali, rompevano gli argini, cambiavano rotta, allagando i terreni appena bonificati e vanificando il lavoro di decenni. Basti pensare che nel Medioevo il Samoggia cambiò corso almeno tre volte e il suo assestamento nell'attuale tracciato avvenne soltanto nel XIV secolo, con passaggio per S. Giacomo in Martignone, località dalla quale fu inalveato nel 1341, per essere immesso nel Reno più a nord, a Bagnetto. Sempre nel XIV secolo anche il Lavino, il cui ***paleoalveo*** medievale passava per Sala, fu rettificato e immesso nel Samoggia così come il Ghironda all'altezza della località di Forcelli.

Tra i fiumi, il più pericoloso restava il Reno, protagonista di rotte

e alluvioni disastrose, non disponendo di un percorso stabile per arrivare al mare. Molte le piene traumatiche che sconvolsero la pianura bolognese: tra queste, la Rotta di Volta Reno alla metà del 1000, l'alluvione di Argelato nel 1220, la diversione che nel 1240 condusse il Reno fino all'immissione nel Panaro. Alla fine del '200, una grande alluvione causò la distruzione del ponte di Casalecchio, con rotte di argini e allagamento di campagne.

Solo nel XV secolo furono inalveati artificialmente il Santerno, il Lamone, il Senio, il Sillaro, la Quaderna, la Gaiana e il Savena: a sua

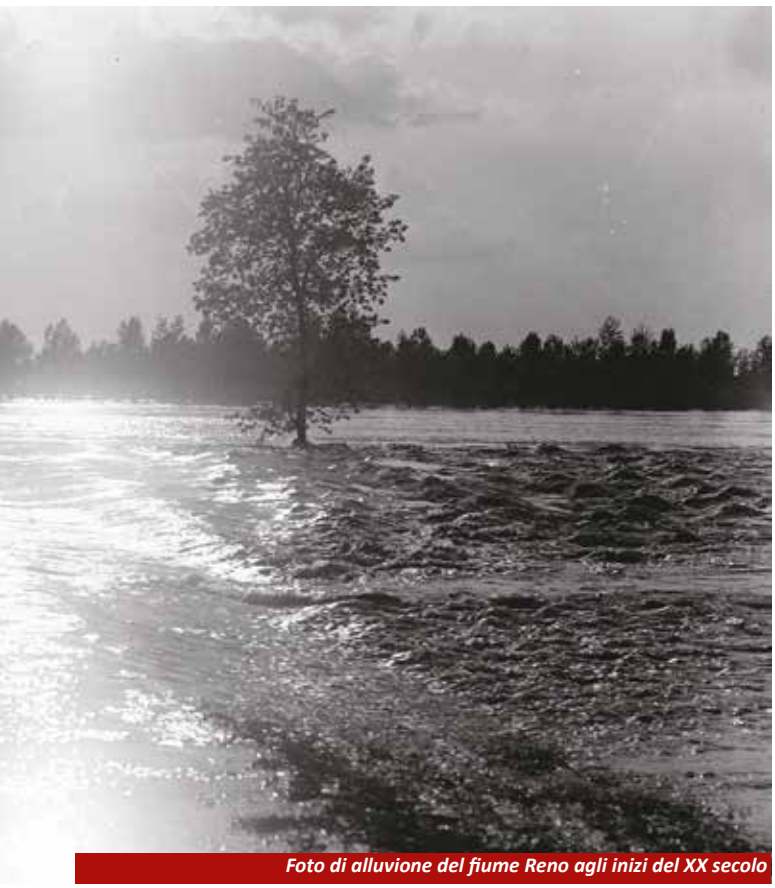


Foto di alluvione del fiume Reno agli inizi del XX secolo

volta, nel 1522 il Reno fu immesso nel ramo del Po a sud di Ferrara detto Po' di Primaro. Questo era l'obiettivo storico dei Bolognesi, ma i Ferraresi vi si opponevano, temendo che le acque del principale fiume appenninico, ricche di detriti e torbide, riempissero il letto dei rami bassi del Po, cancellando così le loro possibilità di commercio fluviale con l'Adriatico. Come di fatto puntualmente avvenne. La diatriba tra Bolognesi e Ferraresi si arenò nel 1597: Alfonso II d'Este morì senza eredi e lo Stato Pontificio incorporò i territori di Ferrara e Ravenna.

PROVE DI IDRAULICA A BOLOGNA

Gli sforzi di due secoli per condurre i corsi d'acqua appenninici dentro argini sicuri fino al ramo abbandonato del Po e, quindi, al mare furono vani: tant'è che alla fine del secolo XVI, i fiumi e torrenti immessi nel Po di Primaro furono disalveati da molteplici piene e la palude rioccupò le terre che con grande sforzo erano state messe a coltura.

A partire da quell'epoca molti furono gli studiosi (astronomi, matematici e idraulici) chiamati a proporre soluzioni tecniche per stabilizzare il corso del Reno e dei suoi affluenti. Da questi studi nacque la moderna disciplina idraulica: Cassini, Manfredi, Guglielmini, Saccenti, Corradi, Aleotti e Lecchi sono solo alcuni degli illustri scienziati che si misurarono per risolvere il principale problema idraulico e cioè come potesse il Reno giungere all'Adriatico, senza più far danno.

Nel 1740 divenne Papa il cardinale bolognese Prospero Lambertini, col nome di Benedetto XIV. Egli conosceva bene la grave situazione della bassa bolognese, anche perché la sua famiglia possedeva ampie tenute nella bassa: sua fu la decisione di costruire un canale artificiale (il famoso ***Cavo Benedettino***) per scolare le acque delle valli del Poggio e di Malalbergo nel ramo abbandonato del Po di Primaro e per condurre in esso anche il Reno e da lì farlo confluire finalmente al mare Adriatico.

Anche se il Cavo si interrì alla prima piena importante (la Rotta della Panfilia, 1750), la soluzione tecnica era ormai tracciata: il Cardinale Boncompagni Ludovisi, nel 1767, diede inizio al definitivo inalveamento artificiale del Reno nel Cavo Benedettino riscavato e lo condusse nel Po di Primaro. E' il percorso ideato e creato dall'uomo 250 anni fa che tuttora porta il Reno in Adriatico.

Ma furono necessari altri secoli di tentativi e l'invenzione dell'energia meccanica per bonificare stabilmente la nostra pianura la cui sicurezza idraulica oggi si misura con i cambiamenti climatici e l'impermeabilizzazione dei suoli.

Alessandra Furlani
Agronomo, è responsabile comunicazione del Consorzio della Bonifica Renana (www.bonificarenana.it)

Assistente Civico

Avviso pubblico per la selezione di persone che intendano svolgere la funzione di "Assistente Civico"

Gli **Assistenti Civici** sono cittadini **volontari** che, in collaborazione con la Polizia Municipale, garantiscono una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, mediazione dei conflitti ed il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.
L'attività degli "Assistenti civici" nel Comune di Castello d'Argile è disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 12/10/2016.

AMBITI DI INTERVENTO

Gli Assistenti Civici operano a supporto del personale di Polizia Municipale nei seguenti ambiti di intervento:

- presenza davanti alle aree scolastiche, anche al fine di accompagnare gli scolari in percorsi ciclo/pedonali sicuri tra casa e scuola;
- presenza all'interno delle aree verdi e nei parchi e giardini pubblici;
- attiva osservazione sul corretto utilizzo delle attrezzature pubbliche;
- funzione di presidio qualificato per segnalare eventuali situazioni problematiche inerenti la manutenzione sul territorio;
- presenza in occasione di manifestazioni pubbliche (gare sportive, fiere, sagre, spettacoli vari, iniziative culturali, ecc.);
- presenza nei pressi delle aree di importanza monumentale e/o soggette a tutela ambientale o soggette a misure di restrizione del traffico privato o della sua velocità per promuovere la pedonalità, la ciclabilità e la sicurezza stradale;
- presenza finalizzata a rafforzare nella cittadinanza comportamenti civili e solidali;
- presenza in zone e momenti di affollamento ove fornire suggerimenti ed operare per migliorare la percezione di sicurezza;
- eventuale attivazione, anche con immediate comunicazioni telefoniche, dei necessari servizi di emergenza, secondo le modalità che saranno fissate dal Comando di Polizia Municipale.

ISCRIZIONE ALL'ALBO E NOMINA

Per essere iscritti all'Albo, i volontari dovranno partecipare a un corso di formazione, senza oneri per i partecipanti, della durata di almeno 20 ore, organizzato dalla Polizia Municipale nel quale verranno trattate le seguenti materie:

- i diritti fondamentali dei cittadini, il ruolo della polizia in uno stato democratico, il concetto di sicurezza urbana, il ruolo specifico dei volontari;
- il ruolo e le competenze della polizia

locale: dalla polizia amministrativa locale, alla polizia stradale, alla polizia giudiziaria;

- individuazione e gestione delle situazioni critiche che possono coinvolgere i volontari;
- la comunicazione come strumento nelle dinamiche di intervento;
- la prevenzione e la gestione dei conflitti anche nell'ottica della propria incolumità fisica;
- nozioni di primo soccorso: norme generali di comportamento;
- l'organizzazione interna all'amministrazione, con particolare riferimento alle relazioni funzionali tra i servizi più diretta-

FGM
Fabbri Gino & C.
ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI
Via Primaria, 9a/b/c/d
Castello d'Argile - loc. Mascarino
Telefono: 051.6867144 - www.fabbrifgm.it

NOLEGGIO CON CONDUCENTE
FINO A 8 POSTI DISPONIBILI
STEFANO PAPI NCC
SERVIZIO TAXI PRIVATO
stefanopapincc
stefanopapincc@gmail.com
www.stefanopapincc.eu
info & contatti: 333.1181100

Ristorante - Pizzeria
LaGrigliata
Specialità al flambè - Forno a legna
Venerdì 16 Dicembre
Free Time Spirits
Gospel Trio
Sabato 31 Dicembre
Cenone di S. Silvestro
con menù alla carta
Via Casadio, 31 - Casadio di Argelato (BO)
Tel: 051.860513 - chiuso il lunedì
www.lagrigliata.com ristorante la grigliata

AUTOADESIVI
MAGRI
Via Quattro vie, 7
Fraz. Venezzano Mascarino
40050 Castello d'Argile (BO)
Tel. 051 686 70 52 - Tel. 051 686 70 60
Fax 051 686 70 32
www.autoadesivimagri.com

AUTORACING
Multiservice
ASSISTENZA E MANUTENZIONE
Plurimarche anche in Garanzia
Tel. 051/0353183 - 051/0353095
Via Ungaretti, 13/B
CASTELLO D'ARGILE - BO (fraz. Mascarino)
E-Mail: officina.autoracing@libero.it
P.IVA: 03523061202

mente coinvolti nelle politiche di sicurezza urbana quali: polizia locale, servizi sociali, manutenzione, servizi sanitari;
- il ruolo delle circoscrizioni;
- le relazioni con le autorità di pubblica sicurezza e le forze di polizia nazionali;
- vecchie e nuove dipendenze: stili e luoghi di consumo;
- le diversità etniche e religiose e la convivenza nella diversità.

Al termine del corso è previsto il superamento di un esame finale, condizione necessaria per ricevere la nomina dal Sindaco ed essere iscritti nel registro (o Albo) conservato presso la Segreteria Generale del Comune o presso il Comando della Polizia Locale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, redatta sul modello predisposto dal Comune e corredata dagli allegati richiesti, entro e non oltre le **ore 12,30** di **SABATO 14 GENNAIO 2017**, con le seguenti modalità:
- per posta, all'indirizzo: Comune di Castello d'Argile- Piazza Gadani, 2 40050 Castello d'Argile (BO)
- consegna presso l'U.R.P. negli orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato (escluso il giovedì) dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30
- per posta elettronica, all'indirizzo urp@comune.castello-d-argile.bo.it;

N.B. Qualora la richiesta sia effettuata tramite e-mail la domanda potrà essere costituita da documento informatico siglato con firma digitale oppure da scansione di documento cartaceo debitamente firmato, corredato da copia di documento d'identità in corso di validità.
Per qualsiasi richiesta di chiarimenti potete contattare l'**URP 051 6868811.**

Festa dei Donatori di Sangue Castello d'Argile - Pieve di Cento

Domenica 9 ottobre si è svolta, come da tradizione, la festa dei Donatori di sangue ADVS. Dopo la Santa Messa nella Chiesta Parrocchiale e durante il pranzo sociale, alla presenza delle autorità di Castello d'Argile e di Pieve di Cento, sono stati premiati i donatori benemeriti. Quest'anno le nostre due sezioni hanno festeggiato insieme e così avverrà anche in futuro; il 2015 siamo stati ospitati a Castello d'Argile e nel 2016 ci troveremo a Pieve di Cento. Fra i tanti donatori premiati, vogliamo ricordare in particolare le ultime due nomine a Cavaliere, quella di ***Cocchi Alves*** *e di* ***Vignoli Gianni****, per aver superato le 150 donazioni. La loro costanza e generosità è di grandissimo esempio nel nostro servizio. Nonostante le sezioni ADVS di Castello d'Argile e Pieve di Cento rimangano aperte, i loro centri di prelievo sono attualmente chiusi: per le donazioni ci si può recare in tutta la provincia di Bologna e Ferrara prenotando telefonicamente alla segreteria al n. 0516350330. Inoltre si possono effettuare anche donazioni di plasma e di piastrine (a seconda delle esigenze dell'Ospedale) presso il Policlinico S. Orsola, chiamando direttamente il n. 0512143069. Per chi si reca a Bologna è possibile anche parcheggiare gratuitamente e avere un rimborso per le spese di viaggio. Cerchiamo di coinvolgere amici e conoscenti nel diventare nuovi donatori, per essere pronti per ogni emergenza e per la prossima estate, periodo dell'anno in cui le scorte di sangue sono più esigue. Grazie a Romana e Benilde per tutto quello che hanno fatto e che continuano a fare. Chi volesse da ora collaborare nella gestione delle due sezioni è il benvenuto!*

L'Amministrazione si congratula con i Cavalieri nominati e ringrazia tutti i donatori

Daniele Resca, Referente per le sezioni di Castello d'Argile e Pieve di Cento, Cell. 3334924254

VENDITA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE COMPUTER
S.O.S. PC
di de Souza Barcelos Dias Anderson
Visita la nostra pagina
Via Centese, 78
40050 ARGELATO (Bologna)
Tel. e Fax 051 6630046
Cell. 348 6967132 - 347 9860452
e.mail: sospcbo@gmail.com
www.sospcbo.it

IL PASSERO
Castello D'Argile
Via Matteotti, 56
Tel. 051.976397
Cento (FE)
Via Bologna, 9
Tel. 051.6830607
TAGLIE FORTI
www.ilpassero.com

Ambulatorio privato di odontoiatria
"La Torre"
Via Provinciale Sud, 24/3
Tel: 051 976046 - Castello d'Argile
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

HT s.r.l.
TRATTAMENTI TERMICI E TERMOCHIMICI DEI METALLI
Via Provinciale Vecchia 6/F
40050 - Castello D'Argile (BO)
tel: 051 974496 - fax: 051 6861534
comm@ht-trattamenti.it

CARTAGIÒ sas
CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
ARTICOLI REGALO - FAX - FOTOCOPIE
TIMBRI PERSONALIZZATI
BIGLIETTI DA VISITA
RILEGATURE
PLASTIFICAZIONI
Tutto per la scuola e l'ufficio
Via Matteotti, 100 - Castello d'Argile
Tel. e Fax 051.976506

Studio Argelato srl
Via Centese, 18 - Argelato (BO)
051.89.29.28
VALUTIAMO GRATUITAMENTE IL TUO IMMOBILE
http://argelato.gabetti.it/ - argelato@gabetti.it
gabetti
FRANCHISING AGENCY

Nuovi investimenti pubblici per la banda ultra-larga

Regione Emilia Romagna e Governo hanno trovato l'accordo per investire nuove risorse nello sviluppo della banda ultra-larga. Il progetto rientra nel più ampio piano del governo di portare ad un livello più alto la connettività su tutto il territorio nazionale.
In Emilia Romagna il progetto andrà avanti per gradi dal 2017-2020 ed **il Comune di Castello d'Argile è in progetto di essere infrastrutturato nel 2018**.
A fine novembre il Comune ha infatti firmato la convenzione che ci inserisce in questo grande progetto di collaborazione per portare le reti di nuova generazione in tutte le case ed in tutte le aziende. Il Comune di Castello d'Argile metterà a disposizione le proprie tubazioni dell'illuminazione pubblica per consentire di svolgere i lavori di posa dei cavi in maniera veloce, economica e con il minore disagio possibile.
Sarà una nuova rete di proprietà pubblica attraverso la quale gli operatori di telecomunicazioni potranno fornire vecchi e nuovi servizi ad un nuovo livello di qualità e quantità. Il piano prevede la posa di nuove infrastrutture in fibra ottica andando a fornire al 100% della popolazione un servizio almeno a 30 Mbs, ma la rete che andremo a posare è a prova di futuro in quanto da un punto di vista tecnologico è in grado di portare connessioni centinaia di volte più veloci, che potranno quindi essere aggiornate senza ulteriori interventi.
La fibra ottica e le reti di nuova generazione sono infrastrutture fondamentali per lo sviluppo economico e sostenibile. Uno studio dell'Università la Sapienza di Roma stima gli effetti della nuova rete in un incremento potenziale del PIL dell'1% e fino a 170 mila posti di lavoro in più su base nazionale; l'ISTAT stima invece un aumento medio della produttività dei lavoratori fino ad un massimo del 23% e bisogna tenere anche conto dell'aumento del valore immobiliare degli edifici connessi. I servizi che saranno disponibili su questa rete vanno oltre la semplice navigazione su internet ad alta velocità: telefono, videochiamate, musica e contenuti multimediali, televisione, controllo remoto degli impianti e elettrodomestici di casa, videosorveglianza e tutto quello che ancora non siamo riusciti ad immaginare.

"Le Botteghe del tuo paese"

Ritorna attivo e operativo il comitato degli operatori commerciali di Castello d'Argile

Nel corso della recente assemblea è stato eletto il nuovo direttivo. L'assemblea ha adottato anche il nuovo statuto e ha scelto una nuova denominazione: "Le botteghe del tuo paese".

L'obiettivo del neonato Comitato Operatori Economici di Castello d'Argile è quello di rilanciare il tessuto economico locale e questo rilancio parte anche dal nuovo nome: "Le botteghe del tuo paese", un richiamo forte alla tradizione.

Il comitato rinnovatosi lo scorso 19 aprile presso la sede municipale, alla presenza oltre che dell'amministrazione comunale anche di Giovanni Riccioni, funzionario dell'Ufficio territorio di Confcommercio, ha indicato come presidente il fiorista Vittorio Marzaro, come vicepresidenti Donatella Maccaferri e Valerio Benatti, e come altri membri operativi del direttivo: Cinzia Beretta, Simona Fariselli, Elidon Xhindi e Lorenzo Grassilli. Al comitato hanno già aderito una trentina di attività commerciali sia del capoluogo che della frazione. "Le botteghe del tuo paese" è attualmente impegnato a mettere a punto un calendario di eventi per promuovere l'economia del territorio: il primo appuntamento in programma sarà l'iniziativa del "Natale in Piazza" che si terrà sia nel capoluogo che nella frazione di Mascarino. L'amministrazione comunale di Castello d'Argile intende esprimere alle "Botteghe del tuo paese" i migliori auguri di buon lavoro con l'impegno, inoltre, di assicurare loro tutto il supporto necessario per sostenere e rilanciare le attività commerciali ed artigianali, che tanto sono importanti per il nostro tessuto economico e sociale.

"Difenditi personal-mente!!"

Nell'ambito del 3° corso di difesa personale organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con il CSR Ju-jitsu Italia di Castello d'Argile ed il maestro Davide Castellani cintura nera 5'dan di Ju-jitsu, la serata del 14.11.2016 "DIFENDITI PERSONAL-MENTE !!" con la campionessa Linda Ragazzi, cintura nera 5'dan di Ju-jitsu e la dott.ssa Piera Vitali, Ispettore Superiore di Polizia Municipale.

TAXI
MARCHESINI WILLIAM
NOLEGGIO CON CONDUCENTE
VIA ALDO MORO 50, CASTELLO D'ARGILE
335 42 83 23
mawincc@gmail.com

Calzolari Enzo
dal 1969 al vostro servizio
SPURGO POZZI NERI
SONDA AD ALTA PRESSIONE
SMUNITURA CONDUTTURE
TELECAMERA DIGITALE
NOLEGGIO WC CHIMICI
via Sarasina, 12 - S. Giovanni in Persiceto
Tel. 051/823277 - Cell. 335/1047733
info@calzolarispurghi.it - www.calzolarispurghi.it

RISTORANTE - PIZZERIA
«La Lumira»
con terrazza estiva
PIEVE DI CENTO (BO)
Via Provinciale S. Pietro, 9
Tel. 051.686.11.66
rist.pizzeria.lalumira@gmail.com
Chiuso il Mercoledì

Pulcra Lachiter
Produzione di ausiliari chimici
Via Luigi Pirandello 1
loc. Mascarino - Castello d'Argile (Bo)
Telefono: 051/6867020 - 051/6867551
www.pulcra-chemicals.com

MARZIA MELOTTI
room design
progettazione
vendita
interni
via Provinciale Bologna, 36 - Pieve di Cento
cell: 3393532035 - tel. e fax: 051 6861376
marzia@marziamelottiroomdesign.it
www.marziamelottiroomdesign.com

MA.ME home
materiali per vivere la casa
PROGETTAZIONE - VENDITA
INFISSI - RIVESTIMENTI
Via Nuova 17/b - Castello d'Argile
Marzia 339.3532035
Emanuele 347.9082068
www.mame-home.it
mamehome2014@gmail.com

Il patto per la scuola dell'Unione Reno Galliera

Sottoscritto un unico accordo fra Reno Galliera ed i 5 Istituti scolastici del territorio

Il 19 Ottobre a San Pietro in Casale è avvenuta la firma dell'Accordo di Programma 2016/2019 fra l'Unione Reno Galliera, per conto dei Comuni conferitori dei Servizi alla Persona, e gli Istituti Scolastici del territorio. Presenti il Presidente dell'Unione Reno Galliera Belinda Gottardi, il Sindaco con delega alle Politiche scolastiche e sociali dell'Unione Reno Galliera Sergio Maccagnani, gli Assessori alla scuola dei Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale e le Dirigenti dei 5 Istituti scolastici dell'Unione Reno Galliera. L'Accordo denominato "Patto per la scuola" disciplina i rapporti fra L'Unione e tutte le scuole Statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti sul territorio. Il Patto uniforma le relazioni fra Comuni e Istituti comprensivi, superando la frammentarietà degli anni passati. Il Patto, oltre a condividere importanti finalità comuni (promozione dei diritti, integrazione degli alunni disabili, inclusione degli alunni stranieri, prevenzione del disagio, promozione dello sport), regola i rapporti fra Comuni e Istituti comprensivi sulle modalità di erogazione di alcuni servizi (ad esempio il trasporto scolastico, il trasporto per le uscite didattiche, la refezione ed il pre-post scuola) sugli scioperi del personale, sulle modalità per l'integrazione al sostegno agli alunni disabili, sui contributi dell'Unione per il funzionamento degli Istituti Comprensivi, sulle modalità per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, ecc. Il patto per la scuola prevede infine l'istituzione di un gruppo di lavoro che si incontrerà periodicamente per verificare l'andamento dell'Accordo.

Soddisfatti tutti gli Assessori alla scuola dei 6 Comuni della Reno Galliera. Secondo Sergio Maccagnani, delegato in Unione Reno Galliera al sociale e alla scuola, si tratta di un passo molto importante: "Reputo molto positivo che si sia creato un gruppo di lavoro che per esempio sui Piani dell'Offerta formativi si incontrerà per attuare sempre più sinergie a livello territoriale sui progetti che annualmente vengono realizzati per la crescita civile dei tanti ragazzi delle nostre scuole."
Secondo Anna del Mugnaio, dirigente dell'Area Servizi alla Persona dell'Unione Reno Galliera, "Lavorare in Unione non può che portare a dei benefici per tutti."

Potenziamento delle strumentazioni di Protezione Civile dell'Unione

Un importante finanziamento regionale consentirà l'acquisto di dotazioni necessarie in caso di emergenza

Per potenziare il sistema di Protezione Civile sul territorio e garantire efficacia agli interventi di emergenza, la Regione Emilia-Romagna promuove e co-finanzia, tramite il Fondo regionale di Protezione Civile e con bandi e programmi pluriennali, la realizzazione e il potenziamento della rete di presidi e centri di protezione civile sul territorio. E' in quest'ambito che rientra il bando emanato a fine 2015 cui l'Unione Reno Galliera ha partecipato con un progetto risultato ammissibile: l'importante finanziamento regionale ammonta a 98.000 € che sono già stati accertati a bilancio a seguito di comunicazione ufficiale della Regione, e che il Servizio intercomunale di Protezione civile dell'Unione Reno Galliera destinerà all'ampliamento delle dotazioni in uso. Il progetto infatti, molto articolato, prevede interventi a favore di tutti gli otto comuni dell'Unione e dell'Unione stessa, soggetto coordinatore delle risorse e degli interventi. Gli acquisti copriranno necessità a livello di strumentazione radioelettrica e informatica, di veicoli e di materiali di pronto intervento. La prima azione riguarda le postazioni COC (Centri Operativi Comunali da attivarsi nei casi di emergenza) che saranno previste e attrezzate in ciascun comune e presso l'Unione stessa con un PC fisso e relative periferiche, un PC portatile, una stazione radio fissa e una mobile. Quanto al materiale di pronto intervento, si è previsto l'acquisto di cento brande da campeggio complete di lenzuola, cuscino ignifugo e coperte in presolana. Le necessità di trasporto di persone e attrezzature, infine, sarà risolta con l'acquisto di un furgone cassonato in grado di trasportare, oltre a sei persone, oggetti anche ingombranti come brande, tende o altro.

Oasi
Oasi Piante e Fiori
di Vittorio Marzaro
via della Costituzione, 2
Castello d'Argile
051.976400 - 348.5110495

Linea Sport
di Passerini Sabina
Via G. Matteotti, 50
Castello D'argile (BO)
telefono 051 977 638
passerini.sabina@libero.it
chiuso
il giovedì pomeriggio

gelateria snoopy
Piazza Gadani
Castello d'Argile
051.977897

alberghini falegnameria
idee in legno su misura
Mascarino, Castello d'Argile
Via Ungaretti, 11
Tel. e Fax 051-686.71.80
Cell. 338-1948566
www.alberghinifalegnameria.it
info@alberghinifalegnameria.it

Immobili privati a destinazione produttiva

Una vetrina gratuita per favorirne l'impiego

I proprietari di beni immobili (capannoni, laboratori, negozi, uffici, lotti per insediamenti produttivi, terreni agricoli) possono segnalare il loro interesse ad affittare o vendere, inserendo apposito annuncio nella vetrina del sito www.areeindustriali.it . Sono esclusi dal servizio gli immobili a destinazione residenziale.
L'opportunità, costruita per sostenere l'insediamento di nuove imprese e valorizzare il patrimonio esistente sul territorio, è prevista dal Protocollo d'intesa, siglato tra Unindustria Bologna e l'Unione Reno Galliera. I quesiti, le richieste d'informazione o d'inserimento dell'annuncio sul sito possono essere inviate a territorio@unindustria.bo.it, oppure è possibile contattare Unindustria Bologna al numero 051 6317111, Servizio Territorio, Ambiente e Sicurezza.
Funzionario di riferimento è l'Ing. Cristina Calabritto, Tel.: 051 6317305, C.Calabritto@unindustria.bo.it
Si tratta di un servizio totalmente gratuito, rispetto al quale Unindustria non effettua attività di intermediazione immobiliare. Viene messa a disposizione una vetrina on line, di visibilità internazionale, semplice e veloce, per favorire l'incontro fra domanda e offerta: uno strumento agevole a disposizione degli interessati, sia proprietari che imprenditori, dedicato alle esigenze di chi sta progettando nuove imprese ed è alle prese con l'individuazione di una sede adeguata.
Entro la fine dell'anno sul sito www.areeindustriali.it verranno pubblicate anche le aree di insediamento produttivo individuate dagli strumenti urbanistici comunali.

Progetto Giovani al Centro

Un percorso del nuovo Piano di Zona distrettuale

Il Distretto socio-sanitario Pianura EST (che riunisce i Comuni di Argelato, Budrio, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castenaso, Castelmaggiore, Granarolo Emilia, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano, S.Pietro in Casale - e di cui l'Unione Reno Galliera è Ente capofila) ha avviato un importante progetto di contrasto alla dispersione scolastica. Mettendo in rete i soggetti che si occupano di queste problematiche e costruendo un "laboratorio permanente", si intende innanzi tutto pervenire a una mappatura e a una più approfondita conoscenza del fenomeno sui nostri territori, e attivare quindi interventi sperimentali che rispondano ai bisogni individuati. Infine, ci si vuole dotare di strumenti per cogliere e valutare l'impatto delle azioni sulla vita reale delle persone, delle organizzazioni e in generale della comunità. Destinatari delle azioni sono preadolescenti, adolescenti e giovani del Distretto Pianura Est che evadono l'obbligo scolastico (o che sono a rischio di dispersione); gli studenti e le Istituzioni scolastiche e formative e le Amministrazioni e organizzazioni del III settore del Distretto. Il progetto si struttura in **tre fasi**: la prima prevede **incontri condotti con metodologie informali**, finalizzati al confronto e allo scambio di conoscenze (il primo world-cafè si è tenuto il 13 ottobre presso la Casa della Musica di San Pietro in Casale, e altri incontri seguiranno tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo) ; la seconda intende portare, sulla base dei fabbisogni individuati, all'elaborazione di **attività da sperimentare nelle scuole o sul territorio**, e la terza, infine, sarà quella destinata al monitoraggio e alla **valutazione dei risultati**".

Microzonazione sismica

La Regione Emilia Romagna ha assegnato all'Unione Reno Galliera un contributo per il finanziamento di "Studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza" in caso di sisma, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 171/2014. Successivamente, mediante apposito bando, l'Unione ha affidato al Raggruppamento temporaneo costituito dai professionisti geol. Sangiorgi, ing. Soglia e dalle società ISMGEO, CONSORZIO FUTURO IN RICERCA e SONGEO, l'incarico per l'esecuzione di tali servizi tecnici. L'incarico prevede una complessa fase di raccolta e archiviazione dei dati di sottosuolo (geognostici/geofisici/di laboratorio) e dei dati relativi ai Piani di Protezione Civile (anche schede degli Edifici Strategici, schede di vulnerabilità sismica, ecc.).
Gli studi prevedono un'importante campagna d'indagini sismiche, da espletarsi in luoghi che saranno condivisi con le singole Amministrazioni comunali ma che includeranno innanzi tutto l'urbanizzato consolidato e più vulnerabile dal punto di vista sismico (es. centri storici).
Fine ultimo di queste indagini è, da una parte, individuare le aree dove, in occasione di terremoti, possono verificarsi effetti sismici locali e suddividere il territorio in zone a diversa pericolosità sismica (a supporto della progettazione strutturale degli edifici); dall'altra, individuare edifici, aree e infrastrutture che possano garantire funzioni strategiche per l'emergenza oppure che, al contrario, possano interferire con essi.

La nostra alluvione del 1966

La miseria che viene in barca

Quando si parla di alluvione del '66 il pensiero va di solito a Firenze ed allo straripamento dell'Arno con acqua e melma che avevano inondato e distrutto tra l'altro antichi libri e capolavori d'arte.
Tanti dimenticano che lo stesso **4 novembre**, anche il nostro **RENO**, gonfio d'acqua per le piogge perduranti da vari giorni, ruppe l'argine prima alla Castiglia allagando 1800 ettari tra Castel Maggiore e Casadio ma dopo poche ore un ben più largo e lungo squarcio si aprì sull'argine sinistro in località Castel Campeggi inondando velocemente gran parte del territorio di Sala Bolognese (3800 ettari) racchiuso tra gli argini del torrente Samoggia fino alla sua confluenza nel Reno: Bagno di Piano fu sommerso in molti punti da più di 2 metri d'acqua melmosa, ma tutta la zona fino oltre Padulle andò sotto!
Era successo che il vecchio e incassato ponte sul Reno detto del "Passo dei Gatti" a Bonconvento aveva fatto da tappo a ramaglie ed alberi trascinati a valle dalla montagna, impedendo in tal modo il regolare scorrimento dell'acqua che sollevatasi rapidamente fece **scoppiare gli argini**: l'invasione di acqua melmosa fu così repentina che colse di sorpresa gran parte della gente e soprattutto della popolazione contadina sparsa nelle campagne che non fece in tempo a mettere in salvo che poche cose portandole ai piani superiori delle case. La tragedia si accanì purtroppo su tante stalle e ricoveri di animali portando alla morte per annegamento di centinaia tra mucche, suini e galline intrappolati in stalle e pollai.
Dal ponte di Bagno si vedeva un mare di acqua infinito con le case che spuntavano qua e là immerse tra il brontolio del fiume, la pioggia che continuava a cadere, un freddo che ti penetrava dappertutto, qualche urlo di richiesta d'aiuto e neppure una luce all'orizzonte.
Non c'era la Protezione Civile allora ma i **soccorsi scattarono soprattutto spontanei** ed immediati dalla gente dei Comuni limitrofi: da Bologna infatti tanti erano corsi a Firenze e Venezia alluvionate ma con troppa lentezza arrivò l'informazione della situazione della gente di Padulle e Bagno. Solo dopo tre giorni arrivarono i militari del Genio Pontieri di Piacenza che con le barche riuscirono ad accostare le case del territorio rimaste isolate e mettere in salvo quelli che erano ancora rimasti intrappolati dall'acqua.
*Provate a pensare l'acqua che sommerge oltre alle strade tutti i piani terra delle case e vi intrappola per ore e giorni al freddo e gelo, senza luce, senza viveri , senza acqua potabile, senza servizi, senza riscaldamento, con **anziani e bambini** da accudire e senza possibilità alcuna di comunicare e non sapendo cosa fare per uscirne*! E quanto capitò a tante famiglie … centinaia di persone, che anche una volta tirate fuori si trovavano avevano perso tutto!
Ci volle quasi un mese a prosciugare l'intera zona (grazie soprattutto allo storico impianto idrovoro di Bagnetto) ma già **il 2 dicembre una nuova piena ruppe di nuovo l'argine** appena rattoppato ed altri allagamenti arrivarono fino a Natale e nel frattempo anche una abbondante nevicata e un clima particolarmente rigido!
Centinaia di famiglie si ritrovarono senza casa e senza lavoro perché nei campi e nelle piccole officine e laboratori artigianali non si poté riprendere ad operare che parecchio tempo dopo. In ogni caso, anche una volta pulito tutto rimaneva l'umidità dei muri ed il freddo pungente con la legna bagnata non più combustibile per potersi scaldare.
La **solidarietà** comunque arrivò in modo soprattutto silenzioso e anche tanta gente di Argile e Comuni limitrofi aprì le proprie case per ospitare e rifocillare i tanti sfollati: i bambini di Bagno furono ospiti per un paio di mesi delle Scuole elementari di Argile, il dott. Ardizzoni per visitare i malati, tanti si prestarono ad aiutare per ripulire le case invase dalla melma (angeli del fango li chiamano ancora oggi) e ripristinare la normalità rifornendo quanto era andato distrutto, poi arrivarono le istituzioni in primis la Prefettura di Bologna con viveri e panni per tutti.
Non mancarono donazioni significative nel post emergenza: tante stufe a cherosene per scaldarsi, mucche dall'Olanda per i contadini che le avevano perse, tre vagoni di mattonelle per la stufa dall'Ucraina, dallo Stato un assegno a tutti i braccianti che avevano perso il lavoro e successivamente un contributo per i danni subiti a case e cose.
La fantasia ad alcuni soccorritori comunque non mancò: emblematico rimane il caso di Eugenio Veronesi, noto lattoniere e fontaniere argilese, che andò dall'amico Vanes Francia a requisirgli il suo **pseudo-moscone** che era solito portarsi al mare d'estate(-vedi foto), attrezzandosi così immediatamente per raggiungere le case di Bagno di Piano isolate dall'acqua e prestare i primi soccorsi portando fuori chi era rimasto intrappolato e/o recarsi nei giorni successivi a fare verifiche della situazione o prendersi qualcosa. Il fantasioso ma funzionale "natante" era stato realizzato nelle officine Gandolfi di Argile con tubi zincati e stagnati in lamiera leggera collegati con tavole di legno.

Angelo Cocchi

Pseudo-moscone con Don Dino Vannini e la maestra presso le Scuole di Bagno

Lo squarcio nell'argine di Reno

Agorà: stagione teatrale 2016/2017

Stagione teatrale dell'Unione Reno Galliera. Gli appuntamenti 2017 di Castello d'Argile al Teatro "La Casa del Popolo"

■ **Sabato 21 gennaio 2017 - ore 21,00**
ATTI SONORI - **"4th Gustav Mahler"**
ORCHESTRA DEL BARACCANO, direttore **Giambattista Giocoli**
■ **Sabato 4 febbraio 2017 - ore 21,00**
ATTI SONORI - **"Tutto Tranne che il Liscio"** Lettura concerto di e con **Paolo Nori** ed il **Concerto a fiato L'Usignolo**
■ **Sabato 25 marzo 2017 - ore 21,00**
ATTI SONORI - **"I Liguriani"** Suoni dai mondi liguri
■ **Sabato 29 aprile 2017 - ore 21,00**
ATTI SONORI - **I PERFORMERS** in **"Disincantate"**- Musical
Per il programma completo di AGORA',
Stagione Teatrale 2016/2017 dell'Unione Reno Galliera visita:
www.comune.castello-d-argile.bo.it/aree-tematiche/cultura/notizie/agora-spettacoli-incontri-laboratori

Natale 2016

■ **Da giovedì 8 a domenica 11 dicembre**
Giostre per bambini in Piazza Gadani
■ **Domenica 11 dicembre**
"NATALE IN PIAZZA GADANI"
Dalla mattina mercatino artigianale e dell'usato in piazza Gadani **Ore 14.30** Trenino per i bambini per le vie del paese e laboratori per i bambini. **Ore 15.00** Distribuzione di caldarroste, pandoro, panettone, tè e cioccolata calda. **Ore 16.00** Babbo Natale in piazza. Distribuzione di sacchetti di dolciumi per i bambini. A cura del "Centro Sociale Culturale Argilese". **Ore 16.30** Accensione dell'Albero di Natale con installazione di addobbi e palline. A cura di "AMA Amarcord". **Ore 17.00** Spettacolo di burattini della tradizione bolognese "Teatro la Garisenda" dal titolo "L'amicizia e il Natale" presso la Sala Polifunzionale in via del Mincio, 1. Offerto dal Comitato Commercianti "Le Botteghe del tuo Paese". Ingresso gratuito
■ **Giovedì 15 dicembre**
Ore 18.00 "NATALE DI LUCE" Festa della scuola dell'Infanzia di Castello d'Argile in Chiesa e in Piazza Gadani
■ **Domenica 18 dicembre**
Ore 21.00 "CONCERTO DI NATALE"
Della Corale S. Cecilia presso la Chiesa di S. Pietro in Argile
■ **Domenica 25 dicembre**
Ore 01.00 "AUGURI E VIN BRULE'" in Piazza Gadani
Offerto dal Centro Sociale Culturale Argilese
■ **Venerdì 6 gennaio 2017**
Ore 16.00 "ARRIVANO I MAGI...."

MASCARINO
■ **Sabato 17 dicembre**
Ore 20.30 Commedia dialettale **"SANTÈN E TANGO"**
Presso il Teatro di Mascarino
■ **Domenica 18 dicembre**
"NATALE IN PIAZZA 2 AGOSTO 1980"
Dalle 9.00 alle 19.00 "Natale a Mascarino". Mercatino di Natale di beneficenza. **Ore 14.30** Trenino per i bambini per le vie del paese. **Ore 15.00** Distribuzione di caldarroste, pandoro, panettone, tè e cioccolata calda. **Ore 16.00** Babbo Natale in piazza. Distribuzione di pupazzi di peluche per i bambini. A cura di "Viviamo Mascarino". **Ore 16.00** Concerto di Natale della Corale Santa Maria in Venezzano ed inaugurazione della "Rassegna dei Presepi". Presso la Chiesa Parrocchiale di Mascarino. **Ore 17.00** Accensione dell'Albero di Natale. A cura di "Mascarin-Cafè"
■ **Mercoledì 21 dicembre**
Ore 17.00 "FESTA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASCARINO"
Presso il Teatro Parrocchiale.
■ **Domenica 25 dicembre**
Ore 01.00 "AUGURI E VIN BRULE'" di fianco al Teatro Parrocchiale di Mascarino. Offerto dal Circolo MCL di Mascarino
■ **Venerdì 6 gennaio 2017**
Ore 15.00 "LA BEFANA DEI BAMBINI"
Presso Teatro Parrocchiale di Mascarino
■ **Domenica 15 gennaio 2017**
Ore 9.00 "CAMMINATA DEI PRESEPI" Partenza da Mascarino
Per info 333/8506123
■ **Dal 18 dicembre al 15 gennaio**
"RASSEGNA DEI PRESEPI". Presso la Chiesa Parrocchiale di Mascarino. Orari di apertura: Giorni feriali 15.00-18.00 Giorni festivi 9.00-12.00 e 14.00-19.00. Per visite scuole o gruppi tel. 051/6867115

Si ringraziano per la collaborazione, le seguenti Associazioni del territorio: Le Botteghe del tuo Paese, Pro loco, Viviamo Mascarino, Consulta delle Associazioni, Centro Sociale Culturale Argilese, AMA Amarcord, AVIS, A.V.C.A., MCL Argile, MCL Mascarino, Caritas, Insieme si può fare. Si ringraziano inoltre gli sponsor, che insieme a tutti noi, hanno collaborato per la realizzazione degli eventi, l'installazione degli alberi e delle luminarie Natalizie per le vie del paese.

C.B.A. Soc. Coop. a r.l.

CONAD

Persone oltre le cose

Auguri di Buone Feste

CASTELLO D'ARGILE
Via Provinciale Sud 26/B
Tel. 051.97.78.73

PIEVE DI CENTO
Via Provinciale Bologna 1/D
Tel. 051.97.31.60

MEDICINA
Via San Paolo 594
Tel. 051.69.70.518

La Zeta
di Zaudi Campanini

Pieve di Cento - Cell. 347.4875414
lazetacampanini@gmail.com

Cartongesso - Imbiancatura - Isolamenti interni
Isolamenti acustici - Sistemi antisismici
Protezioni anti-incendio - Cappotti termici

Fascino
ACCONCIATURE

PROFUMERIA & MAKE UP
ACCESSORI & CALZATURE
ABBIGLIAMENTO

Curvy KONTATTO Total Look

VIA DELLA RESISTENZA, 7
CASTELLO D'ARGILE (BO)

fascino.acconciatureprofumeria

TEL. 051.97.76.28

mappamondo immobiliare

MAPPAMONDO IMMOBILIARE DI VALERIO BENATTI

AGENZIA 1 - via MATTEOTTI N. 46 - CASTELLO D'ARGILE
TEL. 051.976241 - CELL. 345.5707857 "...dove i Sogni trovano Casa..."

STIME GRATUITE-COMPRAVENDITE-AFFITTI-MUTUI

www.mappamondoimmobiliare.com

FIAIP

CASTELLO D'ARGILE

Proponiamo 2° e ultimo piano in piccola palazzina di recente costruzione di sole 8 unità. Ingresso su sala con zona cottura separata da parete attrezzata, balcone abitabile, disimpegno arredabile, camera matrimoniale, ampia camera singola e bagno. Tramite una comoda scala in legno si accede alla mansarda dove è stata ricavata una meravigliosa zona relax che può essere utilizzata anche come terza grande camera da letto. Ottime e curate finiture, pavimenti in legno in tutto l'appartamento e nella mansarda, infissi in legno con doppi vetri e predisposizione aria condizionata. Inclusa doppia cantina e un garage al piano terra. Certificazione in fase di calcolo. € 159.000,00 - RIF C337C1

CASTELLO D'ARGILE

Proponiamo appartamento di grande metratura in zona residenziale a pochi passi dal centro del paese. 1° piano, così composto: ingresso su grande soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con accesso al terrazzo, disimpegno notte arredabile, 2 bagni e due grandi camere matrimoniali. Possibilità di ricavare facilmente la terza camera da letto. Certificazione in fase di calcolo. L'appartamento in vendita a Castello d'Argile in Via Europa Unita è proposto a € 134.000,00 trattabili - Rif C349C1

CASTELLO D'ARGILE

Proponiamo appartamento in signorile contesto condominiale di poche unità abitative edificato in una delle zone residenziali più ambite del paese. Pari al nuovo ed è così composto: ingresso su ampio soggiorno con porta a vetri scorrevole, terrazzo coperto di circa 9 mq con tendone da sole, cucina semiabitabile con balcone attualmente a vista sul soggiorno ma facilmente divisibile. L'accesso alla zona notte si ha tramite un disimpegno dove è stata ricavata una capiente armadiatura ad uso ripostiglio, spazioso bagno con doccia, camera doppia e grande camera matrimoniale. Climatizzatore sia nella zona giorno che nella zona notte, porte bugnate laccate bianco, pavimenti in gres porcellanato chiaro, porta blindata, zanzariere e inferiate ovunque. Incluso grande autorimessa di 18mq comunicante con il vano scale. Certificazione in fase di calcolo. Prezzo di richiesta € 149.000,00 - Rif C333C1

CASTELLO D'ARGILE

In zona residenziale, comoda ai principali servizi, disponiamo di ultima porzione di bifamiliare indipendente terra-cielo con giardino privato così composta da piano terra ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, disimpegno e garage. Al piano primo tre camere, bagno e balcone. Capitolato di alto pregio nelle rifiniture ma soprattutto è una struttura antisismica e ad alta efficienza energetica con tutti i requisiti richiesti come riscaldamento a pavimento con pompa di calore, pannelli fotovoltaici, finestre con triplo vetro. Classificazione energetica A. Si valutano Permute Parziali - Rif C3C2